Roma – I Presidenti della Repubblica e la cooperazione 1946 -2026 nel libro pubblicato da Ecra - Edizioni del Credito Cooperativo

Un volume divulgativo a cura di Michele Dorigatti e Tito Menzani, ricostruisse il pensiero dei Presidenti della Repubblica Italiana nei confronti della cooperazione

Il volume**," I Presidenti della Repubblica e la Cooperazione"**, curato da **Michele Dorigatti** e **Tito Menzani**, pubblicato da **Ecra (Edizioni del Credito Cooperativo)** – Foto copertina – ricostruisce, attraverso tredici sezioni dedicate ai Presidenti della Repubblica e una ad **Alcide De Gasperi**, Capo di Stato provvisorio dello Stato dal 13 giugno al 1 luglio 1946, il pensiero e l'attività istituzionale delle più alte cariche dello Stato rispetto al ruolo sociale ed economico della cooperazione negli ottant'anni di storia repubblicana.

L'articolo 45 della Costituzione italiana entrata in vigore il 1° gennaio 1948, *" La Repubblica ricostruisce la funzione sociale della cooperazione a carattere di mutualità e senza fini di speculazione privata. La legge ne promuove e favorisce l'incremento con i mezzi più idonei e ne assicura, con gli opportuni controlli, il carattere e le finalità*". Introdurre l'autorevole pubblicazione è affidato ad un saggio di **Paolo Pombeni**. Per ciascun Presidente viene tracciata una breve biografia, accompagnato da un ritratto realizzato dall'illustratore **Emanuele Fucecchi**, una selezione di discorsi dedicati ai temi della cooperazione.

Il libro è documentato da immagini e testimonianze, viaggi e incontri istituzionali con i rappresentanti del movimento cooperativo, fornite su autorizzazione dall'Archivio Storico della Presidenza della Repubblica (ASPR), e dall'Ufficio Stampa e la Comunicazione della Presidenza della Repubblica Italiana.

Il 2 giugno 1946 gli italiani sono stati chiamati ad eleggere l'Assemblea Costituente incaricata di dare al Paese una nuova legge, sostitutiva dello Statuto Albertino, e nello stesso tempo decidere, con un referendum, tra Monarchia e Repubblica, la forma istituzionale del nuovo stato nascente. Gli italiani scelsero la forma istituzionale della Repubblica. In attesa dell'Assemblea Costituente, che doveva eleggere il Capo provvisorio dello Stato, viene deciso che queste funzioni sarebbero state svolte dal Capo del Governo **Alcide De Gasperi**.

Il 28 giugno l'Assemblea Costituente elegge capo provvisorio dello Stato **Enrico De Nicola**, titolo che conserva sino all'11 maggio 1948, quando viene eletto il piemontese **Luigi Einaudi** che è, il primo presidente della Repubblica Italiana, e dopo sette anni il 28 aprile 1955 termina il suo mandato. Succederanno al Quirinale: **Giovanni Gronchi, Antonio Segni, Giuseppe Saragat, Giovanni Leone, Sandro Pertini, Francesco Cossiga, Oscar Luigi Scalfaro, Carlo Azeglio Ciampi, Giorgio Napolitano, Sergio Mattarella.**

"I Padri e le Madri Costituenti, scrive nella prefazione **Augusto dell'Erba** – Presidente Federcasse, Federazione Italiana Banche di Credito Cooperativo Casse Rurali ed Artigiane- *pur appartenendo a forze culturalmente e ideologicamente assai distanti, seppero trovare modi e punti di incontro nel redigere la Carta Costituzionale che entrò in vigore il1° gennaio 1948. Le foto, i documenti, gli stralci di discorsi pronunciati dalle prime cariche dello Stato riportati nelle pagine seguenti stanno a confermare l'importanza del contributo che la cooperazione ha dato allo sviluppo culturale economico e sociale nei primi ottant'anni della Repubblica italiana.*

Il volume ricostruisce, attraverso tredici sezioni dedicate ai Presidenti della Repubblica e uno ad Alcide De Gasperi, Capo provvisorio dello Stato nel 1946, il pensiero e l'attività istituzionale delle più alte cariche dello Stato rispetto al ruolo sociale ed economico della cooperazione negli ottant'anni di storia repubblicana.

“Quando i Padri Costituenti scrissero l’articolo 45 della Costituzione, si legge nella presentazione del volume di **Maurizio Gardini** – Presidente di Confcooperative – *non stavano semplicemente codificando un modello d’impresa. Stavano tracciando una visione del Paese, un’idea di sviluppo economico che non lasciasse indietro nessuno, che coniugasse efficienza e solidarietà, competitiva e coesione sociale”.*

Un libro unico in grado di fornire un quadro esaustivo sull’importanza del contributo che la cooperazione ha dato allo sviluppo culturale economico nell’Italia repubblicana.

Autori:

Michele Dorigatti, Direttore della Fondazione Don Lorenzo Guetti e Cofondatore della Scuola di Economia Civile. Per Ecra, assieme a Tito Menzani ha curato “I Presidenti della Repubblica e la cooperazione 1946-2026” (2026).

Tito Menzani, Docente di Storia dell’Economia e dell’Industria Università degli Studi di Bologna e di Storia Economica Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia. Per Ecra assieme a Michele Dorigatti ha curato “I Presidenti della Repubblica e la cooperazione1946-2026” (2026).

Descrizione immagini:

Foto copertina del volume

Foto 1 “I Presidenti della Repubblica dal 1946 al 2026” (1parte dal 1946 al 1971)

Foto 2 “I Presidenti della Repubblica dal 1946 al 2026” (2 parte dal 1971 al 2026)

Foto 3 Logo di Ecra (Edizioni del Credito Cooperativo)

Le immagini sono tratte dal volume:

“I Presidenti della Repubblica Italiana e la cooperazione 1946-2026” a cura di Michele Dorigatti e Tito Menzani Pagina 368, rilegato con sovracoperta ill.ni colori e b/n Ecra. Edizioni del Credito Cooperativo, Roma 2026, € 29.00 ISBN 9788865585870

© 2026 CIVICO20NEWS – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 21/11/2026

Salvato in PDF in data: 21/11/2026

Link all'articolo: https://civico20-news.it/cultura-e-spettacolo/recensioni/roma-i-presidenti-della-repubblica-e-la-cooperazione-1946-2026-nel-libro-pubblicato-da-ecra-edizioni-del-credito-cooperativo/21/11/2026/